



Unione Sindacale Italiana Poliziotti  
Segreteria Provinciale Gorizia

### **....DIVISA BLU ....POLIZIOTTI PERCHE' ?**

Bentrovato LETTORE, dedicami qualche minuto del tuo tempo...Concentrati.... Immagina ...  
"Una Città, orario serale notturno, una strada, una VOLANTE, due agenti ed un soggetto. Soggetto preferibilmente pregiudicato con a seguito armi od oggetti atti ad offendere, perfettamente occultati, molesto, ubriaco e tutt'altro che collaborativo.... fermato dai due poliziotti per essere identificato... Troppo molesto, ubriaco e violento...Non resta altro da fare che caricarlo nella vettura istituzionale ed accompagnarlo presso un ufficio di Polizia....Cosa si ottiene? ...Suspance...."La nascita di un nuovo abuso"...se poi vogliamo concludere la scena alla grande, completiamo l'opera con manette di sicurezza, sfollagente o capsicum ed otteniamo la ricetta perfetta per il un nuovo MARTIRE!!!!...

....BENE la trama del film è avvincente, purtroppo già vista più volte, abbiamo la vittima, ma l'aggressore o gli aggressori? Dove sono Finiti?

Aspettate, eccoli li... con la divisa Blu.... In un angolo....

Ora, gentile lettore, per un attimo dimentichiamo l'avvincente trama e proviamo a concentrarci ponendo la nostra attenzione su questa figura.... Il "POLIZIOTTO" ... Chi li intervista o li ascolta??? Perché hanno accompagnato in Questura questo soggetto??

In ogni fiaba o storia, nessuno ha mai cercato di mettersi nei panni di quei Poliziotti che, spesso vengono descritti come personaggi oscuri dotati di poteri quasi sovraumani pronti a "caricare" qualsiasi cittadino che pacificamente (si fa per dire) protesta.

La parte più interessante arriva nel momento in cui, viene narrata dal soggetto accompagnato, la struttura e planimetria dell'edificio in questione, Questura o Commissariato che sia, dove nascono e tornano allo scoperto le "secrete sotterranee" buie e spaventose dove vengono ancora gelosamente conservati ed utilizzati strumenti di tortura del 1400 e vengono minuziosamente mostrate ferite e contusioni varie che magari qualcuno potrebbe avere con se già da qualche giorno ma che rigorosamente sono state provocate all'interno di quello strano edificio....

A questo punto, sarebbe facile puntare il dito su quei "cattivoni" vestiti di blu che però tacciono e restano nel loro angolino, continuando a portare avanti il loro compito istituzionale..."quello di proteggere e servire" gli altri.

Ebbene sì, per gli altri si intendono anche coloro che spesso si trasformano in Supremi Giudici sempre pronti a chiamare gli uomini vestiti di blu "Servi" e a sparare sentenze senza rendersi conto del motivo profondo delle loro affermazioni.

Questa breve parentesi comico fiabesca, che potrebbe darmi una sicura carriera come scrittore o regista nel mondo cinematografico o teatrale, purtroppo, rappresenta una reale situazione, ovvero, quella che sempre più spesso si trova a vivere un operatore di polizia il quale, ha scelto come proprio lavoro e stile di vita quello di "aiutare" di "servire e proteggere" tutti i cittadini.

Spesso, questo lavoratore, si trova ad operare senza tutele, senza mezzi, col timore che una qualsiasi affermazione, anche mendace, fatta da un qualsiasi soggetto fermato sul territorio nazionale, possa rovinare la vita di chi indossa questa divisa e della propria famiglia.

Ma perché quello che afferma un poliziotto a volte non ha valenza? Perché dobbiamo sempre essere considerati i colpevoli e chiunque interposto a noi assumere la figura di "vittima innocente"? Perché ci sentiamo sempre più spesso ignorati e a volte non tutelati da quello Stato che abbiamo scelto di servire e che cerchiamo di rappresentare dignitosamente ogni giorno?

Sarebbe bello poter far provare ciò a coloro che hanno l'abitudine di sentenziare e per una volta vorrei dar loro un suggerimento, provate a chiudere gli occhi e virtualmente fate quello che facciamo noi ogni giorno, rapportandoci non sempre col bravo cittadino onesto e rispettoso ma anche e molto spesso con la parte non proprio migliore della società. Dovreste provare ad indossare il giubbotto antiproiettile per un intervento su rapina, e vedere quello che la vostra testa pensa in quel frangente... la speranza di riabbracciare la propria famiglia la sera e possibilmente risolvere l'intervento senza usare quell'arma posta sul proprio fianco, che psicologicamente assume un peso non indifferente.

Siamo comunque esseri umani e non sempre abbiamo avuto una corretta condotta, ma come emerso da precedenti vicende, coloro che hanno sbagliato, chi più chi meno, hanno sempre pagato per gli errori commessi.

Indossare una divisa per proteggere gli altri, stare vicino alla gente senza sentirsi tutelati ed avendo timore di prendere una decisione, spesso importante, in pochi secondi non è alquanto piacevole o facile e sempre più spesso gli operatori di Polizia iniziano a chiedersi il perché di questa situazione. Chi asserisce che lo si fa per lo stipendio, dovrebbe avere la possibilità di provare a fare questa professione per un paio di mesi, considerando che dagli ultimi bandi di concorso aperti ai civili, alcuni giovani, chiamati alle visite di idoneità anche dopo tre anni dalla prova scritta, hanno lasciato attività più redditizie per realizzare il loro sogno ..."indossare la tanto amata divisa blu!".

Il Segretario Generale Provinciale

Antonio IACOVINO

